

Venticinque chilometri di coda al casello di Roma dell'A1 per chi arrivava dal Nord

Cinquecentomila persone hanno lasciato la città Esodo massiccio senza imprevisti o incidenti

Traffico intenso a Termini e al porto di Civitavecchia - Molti posti ancora disponibili a bordo dei traghetti per la Sardegna

Se ci si limitasse a considerare l'impressionante coda di oltre 25 chilometri che si è formata ieri mattina al casello Roma-Nord dell'Autostrada del Sole, si potrebbe avere l'impressione di un «esodo» estivo convulso e caotico.

La creazione di questo fatto nuovo hanno contribuito da un lato le misure prese dai vari «organi preposti», come le Ferrovie dello Stato, e i servizi «stradali» della polizia e dei carabinieri, e dall'altro, i riflessi della crisi economica.

Altre sette sezioni al 100% nel tesseramento

E' in pieno svolgimento, nella città e nella provincia, la campagna di tesseramento e di proselitismo al partito.

il partito

DOMANI - ASSEMBLEE - ELEVAONO alle 20 (Fredda-Bernardini); COLONNA alle 19,30 (Cammagna); TORRENO alle 20,30 (Serra); FIANCO alle 20 (Mancini).

PICCOLA CRONACA

Lutti Si è spento nei giorni scorsi il compagno Ludovico Piro. Era iscritto al nostro partito dal 1921.



In due giorni ne sono arrivati ventiquattromila

Ma le vie si riempiono di turisti



Appena scesi dagli aerei, forse impreparati al caldo afoso di questi giorni, le migliaia di turisti che arrivano a Roma non fanno altro: cominciano a spogliarsi. E ben presto frotte di inglesi, tedeschi, olandesi, di un pallone che rende ancora più squallidi i colori delle cappelline e dei pantaloni corti, invadono il centro della città.

La città che muore può essere una splendida meta domenicale per chi non va in vacanza

Civita «eretta come sul vuoto»: dovrà sparire per sempre?

Le piogge invernali hanno provocato nuove frane nel blocco di tufo sul quale sorge il paese - Minacciato anche il ponte che collega l'antico borgo alla zona circostante - Appena in quaranta sono rimasti nelle vecchie case - Solo la natura colpevole del dissesto ecologico?



Gli edifici del centro di Civita, intaccati dall'abbandono e del tempo

Si infittisce il mistero sulla morte dello studente romano partito per un raduno mistico

Sembra un «giallo» insolubile la fine del giovane in Francia

Si cerca una inglese che avrebbe visto Franco Mencarelli per l'ultima volta

Col passare delle ore si arricchisce di particolari inquietanti il mistero sulla fine di Franco Mencarelli, lo studente romano di 26 anni ritrovato morto nelle acque di un porticciolo fluviale della Francia.



IL CADAVERE

Il 25 aprile nel porticciolo fluviale di S. Quintan (tra Parigi e Calais, ma su una strada che non va verso oriente) si sommozzò il cadavere di un giovane. Soltanto tre mesi più tardi, il 25 luglio scorso, si riesce a identificarlo per Franco Mencarelli.

IL VIAGGIO IN FRANCIA

«Franco Mencarelli, 26 anni, studente universitario, figlio di un portantino e di una casalinga abitanti al Portogruaro, in via Blaserna 42, parte in aprile scorso assieme alla sorella Emma, 23 anni, e a un gruppo di amici. Sono tutti seguaci della setta internazionale denominata «Missione della luce divina».

L'ULTIMO CONTATTO

Tra la folla del raduno mistico Franco Mencarelli era in compagnia di una ragazza inglese, Kay Roberts, che aveva conosciuto anni addietro a Roma. Scena da rimpatriata, ha ci e abbracci, e il giovane si allontana dal gruppo assieme all'amica.

LE PRIME RICERCHE

Emma Mencarelli riparte quindi per l'Inghilterra. A Patrizia non fa mistero che, più del raduno mistico, le interessa rintracciare il fratello e avere sue notizie. Fin dal viaggio di andata, infatti, si era accorta che era molto più di morale, e preferisce evitare che torni a Roma da solo.

IL RACCONTO DI KAY

La giovane inglese racconta ad Emma Mencarelli: «Ho salutato Franco a metà strada tra Parigi e Calais. Lui non ha più voluto continuare il viaggio. Era strano, malinconico, assente con lo sguardo. Diceva che era stanco della vita. Una volta, mentre eravamo in macchina, improvvisamente ha cercato di aprire uno sportello, come se volesse buttarsi. Poi ha voluto che proseguissi da sola, e mi ha detto addio. Non so dove fosse diretto...».

Potrà ospitare 700 universitari fuori-sede

Sarà costruita sulla Laurentina una nuova Casa dello studente

Sulla Laurentina presto sorgeerà una nuova casa dello studente, destinata ad ospitare circa 700 universitari fuori-sede. Per costruirla è già tutto pronto: il terreno è disponibile e i soldi - 3 miliardi e 400 milioni - sono stati stanziati.

DUE IPOTESI

L'ispettore di polizia francese Bernard Catrice - che dirige le indagini - ha ora in fronte due ipotesi: suicidio od omicidio. La prima verrebbe avallata dal racconto di Kay Roberts, per ora ascoltato soltanto da Emma Mencarelli.

NELLA FOTO: Franco Mencarelli